

LE RELAZIONI DELLA FAMIGLIA CON GLI ALTRI

Gen 12-50; Rom 12:9-21; 14:7-12; Ef 5:22 - 6:9; Col 3:18 - 4:1; 1Pie 4:9; Vers. a memoria: Romani 12:18, 21

IL CONFRONTO CON GLI <ALTRI> E' NECESSARIO ALLO SCOPO DI ESAMINARCI: NON SI POSSONO ESCLUDERE <LE RELAZIONI COL MONDO ESTERNO ALLA FAMIGLIA>! NOI DOBBIAMO AVERE <UN BUON RAPPORTO CON LA GENTE>

Robinson Crusoe è vissuto da solo su un'isola deserta per lungo tempo, ma di Robinson Crusoe non ce ne sono molti! In genere, la vita di ogni persona è caratterizzata da relazioni con altri esseri umani. Al nostro tempo, nella società attuale, è praticamente impossibile vivere da soli. L'uomo, anche secondo la Bibbia, è un essere sociale (Genesi 2:18) e, fin dalle sue prime pagine, la Bibbia racconta che la gente viveva in gruppi e clan. Basta pensare alle storie dei patriarchi (Genesi 12 a 50): in queste storie è interessante notare il modo in cui i vari parenti si influenzavano a vicenda e come la vita delle famiglie risentiva anche delle azioni degli amici, dei vicini e dei popoli circostanti.

La Scrittura insegna che non solo abbiamo bisogno di relazioni sociali, ma che **Dio ci considera responsabili per il nostro modo di comportarci verso chi ci sta attorno** (Romani 14:7-12). Alla luce di tutto ciò, l'apostolo Paolo si considerava spiritualmente responsabile perfino verso chi abitava molto lontano da lui (Romani 1:14).

I PRINCIPI BASE DELLA VITA DI FAMIGLIA

COME LA CHIESA, LA FAMIGLIA <NON DEVE VIVERE "FUORI DAL MONDO">, ma deve interagire con esso per poterlo <permeare> (Mat 5) ed aiutare!

Una famiglia...

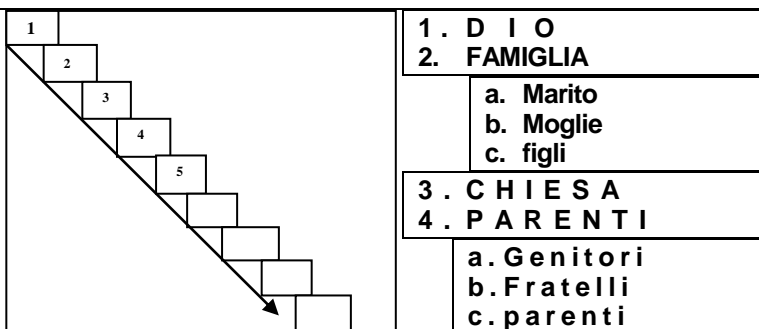
1. funziona bene quando è ben inserita nella società e contribuisce positivamente ad essa.
2. E' sana quando ogni suo membro è credente e si occupa di testimoniare della sua fede ai vicini.

Ogni famiglia deve:

1. preoccuparsi della salvezza e del benessere spirituale di ogni suo componente e, allo stesso tempo,
2. deve sentire profondamente la necessità di avere una buona testimonianza.

La Scrittura sottolinea innanzitutto l'importanza del **nucleo familiare ristretto**.

E' NECESSARIO <FISSARE BENE> LA NOSTRA <SCALA SOCIALE DELLE PRIORITA'> COME SEGUE:



5. MONDO <ESTERNO>

Non Credenti

Anche se la Bibbia parla molto di parenti come zii, nipoti e cugini, ... l'accento è sempre messo sul fatto che **marito, moglie e figli costituiscono il nucleo familiare principale**. Questo è espresso dal concetto di cui si è parlato all'inizio di questo corso, per cui l'uomo lascia suo padre e sua madre e si unisce a sua moglie, per formare un nucleo sociale nuovo e ben distinto (Genesi 2:24). Sebbene continuiamo ad onorare i nostri genitori (Efesini 6:2) anche da adulti, la relazione del matrimonio ha la precedenza ed è più stretta di qualsiasi altra. Quando un uomo e una donna si sposano, secondo la Bibbia, formano un nucleo separato e distinto nella società. Se un marito o una moglie non hanno questa priorità ben chiara, ne derivano grossi problemi.

LA FAMIGLIA ED I SUOCERI

- I TUOI SUOCERI SONO <NEL TUO CONIUGE>...
- TRAMITE I TUOI SUOCERI... CONOSCI COME DIVENTERA' IL TUO CONIUGE, PUR CON LE DOVUTE EVOLUZIONI
- FACILITA L'INTEGRAZIONE CON I TUOI SUOCERI... E FACILITERA LA RELAZIONE COL TUO CONIUGE: ATTENZIONE A NON COMMITTERE L'ERRORE GRAVISSIMO DI <RIFIUTARE> PSICOLOGICAMENTE E FISICAMENTE I TUOI SUOCERI.
- I TUOI SUOCERI DEVONO ESSERE CONSIDERATI DA TE COME <I TUOI GENITORI ACQUISITI> E FARESTI MOLTO BENE A CHIAMARLI <MAMMA E PAPA'> (te lo consiglio vivamente, SOPRATTUTTO PER LA SUOCERA!)

Il comando di onorare padre e madre non cessa col matrimonio (Efesini 6:2,3). Anzi, chi si sposa mantiene delle responsabilità verso i suoi genitori e ne assume anche altre verso i genitori del coniuge.

- ♦ Fin dal principio la Bibbia parla delle relazioni con i suoceri (Genesi 26:34, 35; 27:46).
- ♦ E queste relazioni possono essere una gioia o un peso. Dio vuole che le sue benedizioni vadano oltre ai parenti immediati (Salmo 103:17,18) ed è molto bello quando ciò accade. Per esempio, Paolo parla delle benedizioni venute a Timoteo per mezzo della nonna oltre che della mamma (2Tim 1:5).
- ♦ D'altra parte, la Bibbia parla anche di suoceri che hanno avuto un'influenza negativa nelle relazioni di famiglia (1Samuele 18:20,21).
- ♦ Spesso i problemi derivano dal fatto che i giovani sposi dipendono, totalmente o in parte, finanziariamente dai genitori o che
- ♦ I genitori sono troppo esigenti e possessivi nei riguardi dei figli.
- ♦ MOLTO SPESSO, la vicinanza fisica della coppia nuova con i suoceri porta spiacevoli interferenze.
- ♦ A volte i suoceri respingono una nuora o un genero a causa di pregiudizi o di orgoglio. La Bibbia dice che vi

deve essere rispetto nelle relazioni di famiglia e sarebbe importante applicare il principio contenuto in Rom 12:18 per funzionare bene.

LE FAMIGLIE NELLA CHIESA

LA CHIESA E' FATTA DI FAMIGLIE: FUNZIONA SOLO... SE LE FAMIGLIE FUNZIONANO!

Fin dall'inizio dell'era Cristiana, lo Spirito Santo ha operato per unire coloro che credono in Cristo (Atti 2). Quest'opera comporta:

1. un legame vitale con Dio Padre per ogni individuo che si affida e crede in Cristo.
 2. una relazione stretta dei credenti in Cristo fra di loro per formare il Corpo di Cristo, cioè la sua chiesa.
- Mentre la vera chiesa del Signore Gesù include tutti i credenti in ogni luogo (in terra e in cielo), i credenti che

Infatti, molte capacità e qualità si sviluppano e si affinano per mezzo dell'esercizio che se ne fa in casa. Per esempio, dove si imparerebbe a rispettarci reciprocamente, a condividere ciò che si ha, a mostrare gratitudine, a perdonare, a capire e ad amare chi ci sta vicino se non in famiglia?

La chiesa locale riflette le qualità delle famiglie che la compongono: se le famiglie sono socialmente e spiritualmente sane, la Chiesa rifletterà questa condizione. Perciò la famiglia può esser considerata il laboratorio in cui si forma la chiesa!

La Chiesa locale ha bisogno delle famiglie e queste hanno bisogno della chiesa. Questo è specialmente vero quando in famiglia ci sono degli adolescenti che hanno bisogno di identificarsi con dei compagni. Se gli adolescenti non trovano delle **buone compagnie nella Chiesa**, probabilmente andranno a cercarne di meno buone altrove e forse entreranno in compagnie pericolose. Le compagnie che pratichiamo influenzano le nostre abitudini (1Corinzi 15:33-34), perciò è una grossa responsabilità spirituale fare buone scelte.

LA TESTIMONIANZA DELLA FAMIGLIA NELLA COMUNITA'

NON DOBBIAMO PENSARE DI VIVERE GIA' NEL CIELO, MA DOBBIAMO TENER CONTO CHE SIAMO SULLA TERRA... E CIRCONDATI DA ALTRE FAMIGLIE CHE CI OSSERVANO!

La Scrittura non solo insegna che siamo influenzati dall'ambiente in cui viviamo, ma dice anche che **abbiamo la responsabilità di influenzare l'ambiente** stesso (Romani 12:21).

- ♦ In Gen 13:7 si trova questa frase: *"I Cananei e Ferezei abitavano in quel tempo nel paese"*. Ci si potrebbe domandare perché mai una frase simile sia stata messa in quel punto. Esaminando però più da vicino il contesto si nota che esisteva un crescente fermento fra i pastori dei greggi di Abrahamo e di Lot e che il conflitto stava diventando così forte che rischiava di sciupare le relazioni fra zio e nipote.
- ♦ Non solo: oltre ai possibili dissapori che potevano determinarsi fra parenti, c'era il rischio di dare una cattiva testimonianza fra i pagani che non conoscevano Dio. Abrahamo, rendendosi conto del pericolo, prese l'iniziativa per risolvere il problema. Sia lui che Lot erano credenti ed era importante che la loro relazione con Dio avesse un'influenza positiva e non negativa su coloro che li osservavano. Perciò Abrahamo propose che si separassero.
- ♦ La Scrittura dice chiaramente che la testimonianza di una famiglia credente ha un impatto sulla società ed è notata Prov 31:23; oltre a ciò dice che le famiglie dovrebbero fare uno sforzo ben preciso per servire il Signore.
- ♦ Il Nuovo Testamento fa riferimento ad Aquila e Priscilla proprio a questo proposito: ERANO <OSPITALI>!
- ♦ Essi non solo servivano Dio nell'ambito della loro casa, esercitando l'ospitalità per aiutare ed istruire i fratelli in fede, ma anche si spostavano per servire dove c'era bisogno di loro.

L'INFLUENZA DELLA FAMIGLIA SULLA COMUNITA'

Le relazioni fra marito e moglie e fra figli e genitori hanno uno scopo ben preciso.

Alla luce dell'insegnamento in Efesini 5:22,23, è evidente che Dio vuole che **la relazione fra marito e moglie rifletta la relazione che esiste fra Cristo e la Sua chiesa**. Che compito!

La guida amorevole esercitata dal marito e la sottomissione della moglie sono due elementi vitali di questo quadro.

- ♦ La relazione si esprime nel fatto che il marito ama la moglie e *"la nutre e la cura **teneramente**"* (versetto 29),

vivono sulla terra si raggruppano in chiese locali visibili. Il Signore **non** vuole che i Suoi figli vivano da soli la loro esperienza spirituale, ma vuole che abbiano **comunione l'uno con l'altro**. La Scrittura ammonisce seriamente a non abbandonare il gruppo di credenti con cui ci si riunisce, ma piuttosto a identificarsi con esso e a **frequentarlo assiduamente** (Ebrei 10:24, 25).

Quello che è vero nella vita spirituale dell'individuo è vero anche nella vita spirituale di famiglia.

La famiglia deve:

1. partecipare come gruppo alla vita della Chiesa. 1Tim 3:2-5
2. essere ordinata, fedele e avere un "capo" che abbia la capacità di guidarla bene. Si impara a guidare una Chiesa proprio per mezzo dell'esperienza della conduzione della propria famiglia!

- ♦ mentre la moglie lo rispetta e si sottomette a lui con gioia. (v. 33). Questa bella immagine non ha valore solo agli occhi di Dio, ma è come una rappresentazione grafica e vivente della realtà familiare. **Dio vuole usare la famiglia per adempiere i Suoi piani nella società.** Questo lo si comprende anche da ciò che è detto riguardo all'ospitalità. L'ospitalità non è solo una delle qualità dell'uomo che vuole essere guida nella chiesa (1Timoteo 3:2) e della donna virtuosa (1Timoteo 5:10), ma è anche una qualità che tutti i credenti dovrebbero possedere e sviluppare (1Pietro 4:9). La parola ospitalità è sinonimo di gentilezza verso coloro che sono estranei alla famiglia, nell'aprire loro la casa che diventa così uno strumento di servizio. Anche se è vero che una famiglia

sana ha bisogno di una certa intimità, e deve pianificare delle attività che la favoriscano, è anche vero che deve aprirsi per toccare le vite di altri.

- ♦ **La reputazione di una famiglia è importante nella comunità.** I figli adulti di Giacobbe spinsero, a causa delle loro azioni, il padre ad osservare: *"Voi mi date grande affanno, mettendomi in cattivo odore verso gli abitanti del paese"* (Genesi 34:30).
- ♦ La condotta d'ogni individuo che fa parte di una famiglia influenza l'opinione che la gente si fa della famiglia.
- ♦ Un uomo può essere squalificato come guida nella Chiesa locale a causa della condotta dei suoi figli
- ♦ In 1Samuele, capitolo 14, si legge che Dio punì un sacerdote d'Israele a causa della cattiva condotta dei suoi figli adulti.
- ♦ Tutto questo dimostra quanto sia importante una famiglia nel suo insieme. La nostra famiglia è considerata dalla

gente come un'unità e ciò ci deve fare pensare all'importanza di comportarci bene.

Dio però non sempre biasima i genitori per la cattiva condotta dei figli. Ciò che è detto di Abraamo e Sara è, nel suo insieme, positivo. Il Signore dipinge Abraamo come un uomo che amava la sua famiglia (Genesi 18). Sebbene i due coniugi avessero fra loro delle difficoltà, le seppero risolvere, a differenza di Isacco e Rebecca, che divennero ostili fra loro e usarono i figli piuttosto come armi l'uno contro l'altro, che come elementi di unità. Dio non fa intendere però che i problemi di Isacco e Rebecca dipendessero dalla relazione di Abraamo e Sara. D'altra parte, non si può fare a meno di notare che un certo schema di comportamento negativo, in alcuni casi, si è ripetuto di padre in figlio.

Anche Samuele ebbe figli infedeli (1Samuele 8:2-5), ma il Signore non gliene diede la colpa.

CONCLUSIONE

Qual è ora il bilancio globale di quanto si è detto? E' naturale che una famiglia sia vista nel suo insieme ed è naturale che la condotta di uno dei membri getti una luce positiva o negativa, a seconda dei casi, sugli altri membri. **D'altra parte, si deve fare anche attenzione a non screditare automaticamente tutta una famiglia a causa del comportamento di uno dei suoi componenti.** La Bibbia dice che ognuno renderà conto di se stesso a Dio (Romani 14:12). Ogni credente è un ambasciatore di Cristo (2Corinzi 5:20) ed ha il compito di portare il messaggio della salvezza agli altri (Atti 1:8).

Perciò deve tenere conto di questa responsabilità anche nel contesto della sua famiglia.

Se è, invece, l'unico credente nella sua famiglia, la Bibbia dice che la sua presenza avrà l'effetto di *"santificare"* gli altri membri della famiglia: cioè, avrà un'influenza benefica su di loro. La sua testimonianza sarà perciò uno strumento importantissimo nelle mani del Signore. Chi ha la benedizione di appartenere a una famiglia in cui la maggior parte dei componenti è credente dovrà fare molta attenzione a ciò che è detto di Aquila e Priscilla e servire attivamente il Signore coi suoi cari.

Dio ama la famiglia e usa al massimo le famiglie che si consacrano a Lui.

INFINE, A CHIUSURA DELLA LEZIONE, DIO NON HA MAI STABILITO <I MONACI DI CLAUSURA EVANGELICA>: MOLTI SI <APPARTANO DAL MONDO E SE NE ISOLANO O PER <NON INQUINARSI> O PERCHÉ SE NE SENTONO SUPERIORI! ALLORA, COME POTRANNO MAI MIGLIORARE ED ESSERE <IL SALE DELLA TERRA E LA LUCE DEL MONDO>?

Esame Nr. 9: LE RELAZIONI DELLA FAMIGLIA CON GLI ALTRI

Indica nello spazio apposito la lettera corrispondente alla risposta esatta.

1. Quale seguente verità NON è inclusa in Rom 14:7-12?....

- a. Dovremo rendere conto a Dio per le nostre azioni nei confronti di altre persone
- b. Un giorno ognuno di noi sarà giudicato da Dio
- c. Non dobbiamo vivere solo per noi stessi
- d. A Dio non interessano le nostre azioni e l'effetto che hanno sugli altri, purché cerchiamo di vivere una vita secondo coscienza.

2. In base a Genesi 2:24 quando un uomo si sposa

- a. Con sua moglie forma un nuovo nucleo familiare
- b. Dovrebbe chiedere continuamente consiglio ai parenti
- c. Non dovrebbe avere mai debiti
- d. Dovrebbe trasferirsi lontano dalla sua famiglia

3. Dopo che una persona si sposa, quale delle seguenti affermazioni è vera, secondo Ef 6:2,3?

- a. E' libera di rifiutare quanto i genitori gli hanno insegnato
- b. Dovrebbe evitare qualsiasi conflitto con i genitori
- c. Dovrebbe continuare ad onorare i suoi genitori
- d. Non deve più preoccuparsi dei rapporti con i genitori

4. Secondo Romani 12:18 ognuno di noi deve

- a. Far valere i propri diritti, purché possa giustificare biblicamente la sua posizione
- b. Non permettere mai di essere sfruttato ingiustamente
- c. Proteggere il proprio onore a tutti i costi
- d. Cercare di vivere in pace con tutti (anche con i suoceri)

5. Quale dei quattro seguenti NON è un requisito biblico per chi volesse diventare una guida nella chiesa locale (1Tim 3:2-5)?

- a. Governa bene la famiglia
- b. E' un uomo d'affari di provate qualità
- c. Non è amante del danaro
- d. Ha una sola moglie

6. Quale delle seguenti affermazioni è vera?

- a. I credenti che hanno un buon rapporto con Dio non hanno bisogno di molta comunione fraterna

- b. Coloro che sono credenti da più di dieci anni non hanno bisogno di avere comunione con gli altri credenti
- c. Le chiese locali dovrebbero essere composte da individui, non da famiglie
- d. Se le famiglie che compongono la chiesa godono di buona salute spirituale, anche la chiesa è in buona salute

7. Quale delle seguenti affermazioni, in base a 1Cor 15:33, è vera riguardo alla condotta di una persona?

- a. Deve resistere alle "cattive compagnie"
- b. Deve essere costantemente fortificata
- c. Può essere corrotta da cattive compagnie
- d. Dato che è credente non corre nessun pericolo

8. Quale seguente principio NON si trova in Ef 5:22-23?

- a. il rapporto fra marito e moglie deve riflettere il rapporto fra Cristo e la sua Chiesa
- b. Una moglie deve rispettare suo marito
- c. Un marito deve amare sua moglie come se stesso
- d. Il marito è chiaramente il capo ed ha perciò il diritto di prendere tutte le decisioni

9. Secondo 1Pietro 4:9 dovremmo esercitare l'ospitalità

- a. Senza lamentarci
- b. Per dimostrare ai non credenti che, per mezzo di Cristo, siamo meglio di loro
- c. invitando qualcuno a pranzo almeno una volta alla settimana
- d. Invitando le persone che possono contraccambiare la nostra gentilezza

10. Secondo Pv 20:11 un bambino dimostra

- a. Se i suoi genitori sono ricchi spiritualmente
- b. Se frequenta una scuola rispettabile
- c. Se le sue azioni saranno buone
- d. Se avrà sempre buona salute

CHE NE PENSI?

Secondo te, come può una famiglia lavorare insieme nell'esercitare l'ospitalità come la Bibbia insegna?